



Istituto Scolastico Paritario “Vincenza Altamura”

Scuola Secondaria di 1° grado

Anno scolastico 2022/2023

Progettazione Didattica Disciplinare
per la classe I

Religione

Docente: Sr. Alexandra Balladares Mazzini

PREMESSA

Preliminarmente alla presentazione della Progettazione didattica disciplinare di Religione per la Scuola Secondaria di 1° grado, si ritiene opportuno ricordare quali siano i Traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per questa disciplina richiamati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012), al cui raggiungimento è rivolta l'attività didattica dell'intero triennio:

“Per l'insegnamento della Religione cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)”¹.

1. *“I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva² e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale”³.*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Religione Cattolica) al termine della Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno :

- † *è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo*
 - † *individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini*
 - † *ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole*
 - † *riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale*
 - † *coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.*
2. *“Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:*
 - *Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;*
 - *la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;*
 - *il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;*
 - *i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale”⁴.*

¹ D.M. 254/2012, Finalità Generali: Scuola, Costituzione, Europa

² La prospettiva indicata nel DPR 11 febbraio 2010 è che l'Irc (Insegnamento della Religione Cattolica) “si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà”

³ DPR 11 febbraio 2010

⁴ DPR 11 febbraio 2010

**Obiettivi di apprendimento (Religione Cattolica)
al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

Dio e l'uomo

- † *Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa*
- † *Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.*
- † *Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.*
- † *Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.*
- † *Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.*

La Bibbia e le altre fonti

- † *Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.*
- † *Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.*
- † *Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.*

Il linguaggio religioso

- † *Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.*
- † *Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.*
- † *Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni*
- † *Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.*

I valori etici e religiosi

- † *Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.*
- † *Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.*
- † *Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.*
- † *Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.*

La presente **Progettazione Didattica Disciplinare, articolata in Unità di Apprendimento**⁵ che consentono e garantiscono un'organizzazione più ordinata e attenta del processo educativo e formativo, muove dunque da un quadro di riferimento chiaro e generale e tiene conto in ogni momento del complesso insieme di Traguardi e Obiettivi, stabiliti d'Intesa tra lo stato italiano e l'autorità ecclesiastica, dei principi contenuti nel Progetto educativo di Istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa, oltre che delle linee guida tracciate all'inizio dell'anno scolastico dalla Progettazione di classe.

⁵ Stessa cosa dicasi per le **Progettazioni Didattiche Interdisciplinari**, pianificate e realizzate insieme ai docenti di altre discipline, e per le quali si rimanda alla pagina del sito della scuola contenente tutte le Unità di Apprendimento Interdisciplinari

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 1

Alla scoperta della realtà

Collegamenti Interdisciplinari: Scienze (rapporto tra scienze e fede)

Competenze chiave: Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Durata prevista: settembre- ottobre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- aprirsi alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Dio e l'uomo: L'alunno sa

- cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

La Bibbia e le altre fonti:

- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

Contenuti

- La realtà
- Il mistero della mia persona
- La realtà è un segno
- Nascono delle domande
- Il disegno

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Lavoro in classe, sui passi proposti dal testo a partire dagli esempi e dalla testimonianza (**“fare per capire”, “impariamo dall’esperienza”,**) per comprendere meglio e in modo personale i contenuti proposti.
- Lavoro in classe, sullo **“scrigno”**, per un ulteriore chiarimento dei contenuti e per un paragone tra diversi aspetti della comunicazione (testi poetici o letterari, canzoni, testimonianze, schede guida per la visioni di film consigliati).
- Lavoro in classe, sulla **“lente d’ingrandimento”** che pone l’accento su un aspetto di approfondimento e collegamento con altre discipline (scienza): in questo caso si affronta il tema dell’osservazione della natura e del significato dei segni, in particolare si raccontano storie di alcuni scienziati che percepiscono l’esistenza di qualcosa di grande che corrisponde al significato dei segni che leggono nella realtà.

Strumenti e Metodi: per l’indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare, come anche all’UdAI (Unità di Apprendimento Interdisciplinare) preparata con il docente di scienza.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l’esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare come anche all’UdAI (Unità di Apprendimento Interdisciplinare) preparata con il docente di scienza.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 2

La ragione all'opera: le religioni

Collegamenti Interdisciplinari: *Epica (il mito), Scienze (rapporto tra scienze e fede)*

Competenze chiave: Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Durata prevista: novembre

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso e sa riconoscere i linguaggi espressivi della religiosità dell'uomo e individuarne le tracce presenti nel mondo.

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Dio e l'uomo:

L'alunno sa

- cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- focalizzare i significati dei luoghi sacri dell'antichità.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

Contenuti

- Ogni uomo ha un motivo per vivere
- La percezione dell'immortalità
- Mito e mistero

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Lavoro in classe, su elementi religiosi dell'uomo antico comuni all'uomo contemporaneo
- Lavoro, in classe, sul significato e valore del genere letterario del mito nelle culture antiche

Strumenti e Metodi: per l'indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare, come anche all'UdAI (Unità di Apprendimento Interdisciplinare) preparata con il docente di Epica.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare come anche all'UdAI (Unità di Apprendimento Interdisciplinare) preparata con il docente di Epica.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 3 (a)

DIO INTERVIENE NELLA STORIA

Collegamenti Interdisciplinari: *Arte e immagine*

Durata prevista: dicembre-gennaio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

La Bibbia e le altre fonti:

L'alunno sa:

- adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...).
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato alcune importanti produzioni artistico pittoriche.

Contenuti

- Il popolo della Bibbia
- La Bibbia
- L'alleanza tra Dio e l'uomo
- Una legge per vivere l'Alleanza
- La promessa del Messia
- I profeti

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Dibattito, in classe, sul significato e valore della legge ebraica.
- Studio di alcuni brani biblici per cogliere, a grandi linee, le fasi principali della storia della salvezza.
- Visione di alcune "Storie dalla Bibbia" sulla vita dei Patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe), sull'Esodo dall'Egitto e la vita del popolo prima di giungere nella terra promessa.
- La "lente d'ingrandimento" di cui contenuto è quello della creazione nella Genesi che viene ulteriormente sottolineato attraverso l'osservazione e la descrizione dell'opera di Michelangelo nella Cappella Sistina.
- La mappa di sintesi dell'unità è fondamentale in questo percorso per collocare storicamente in modo corretto gli avvenimenti raccontati del popolo d'Israele.

Strumenti e Metodi: per l'indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 3(b)

IL FULCRO-UN FATTO STRAORDINARIO

Durata prevista: gennaio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa sviluppare una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo, sa cogliere le implicazioni umane, culturali e storiche dell'Avvenimento cristiano.

Obiettivi di apprendimento (*articolati in ambiti tematici*)

I valori etici e religiosi

L'alunno sa:

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana.

Contenuti

- La grande pianura
- Il cristianesimo e le altre religioni
- Il dialogo interreligioso

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 4

Indagine su Gesù

Collegamenti Interdisciplinari: *Arte e immagine*

Durata prevista: febbraio- marzo-aprile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- Individuare, a partire dai vangeli, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Dio e l'uomo:

L'alunno sa:

- approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana
- adoperare la Bibbia come documento storico culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individuare i testi biblici che hanno ispirato produzioni artistico-pittoriche e letterarie.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità e finitezza.

Contenuti

- È accaduto veramente
- Alla scoperta di quell'uomo eccezionale
- Il miracolo manifesta chi è Gesù
- Nasce la domanda: Chi è costui?

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Lavoro in classe sull'importanza dei testimoni e delle fonti
- Conoscenza della nascita della struttura dei vangeli.
- Osservare e descrivere la "Vocazione di San Matteo" di Caravaggio
- Visione parte del film *Nativity* di C. Hardwicke

Strumenti e Metodi: per l'indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n° 5

Gesù, il crocifisso, è risorto

Collegamenti Interdisciplinari: *Arte e immagine*

Durata prevista: aprile-maggio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- aprirsi alla ricerca della verità e interrogarsi sul trascendente cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana.
- individuare, a partire dai vangeli, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Dio e l'uomo:

L'alunno sa:

- approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e resurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- conoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura.
- conoscere l'originalità della speranza cristiana.

Contenuti

- Gesù rivela chi è veramente
- Morte e Resurrezione

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Lavoro in classe sulle opere d'arte proposta (Caravaggio) di cui si vuole far notare somiglianza e differenze nel confronto tra i due quadri relativi alla "Cena di Emmaus"
 - La "lente d'ingrandimento" del capitolo ci porta a conoscenza della Sindone attraverso descrizioni, testimonianze, indagini scientifiche.

Strumenti e Metodi: per l'indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE n° 1

ITINERARI DI SPIRITUALITÀ

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno sa:

- individuare a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini
- riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale
- cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Obiettivi di apprendimento (articolati in ambiti tematici)

Dio e l'uomo:

- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.

La Bibbia e le altre fonti:

- Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi..

I valori etici e religiosi:

- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Contenuti

- Natale
- Quaresima
- Pasqua

Attività, strumenti e metodi

Attività educative e didattiche:

- Ritiro spirituale, in tempo di Quaresima, in preparazione alla Pasqua
- Preparazione di sussidi per momenti di vita spirituale della comunità educante
- Studio degli argomenti sulla fonte biblica

Strumenti e Metodi: per l'indicazione dei metodi e degli strumenti si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze

Per l'esplicitazione delle verifiche, delle osservazioni e delle valutazioni, si rimanda alla griglia allegata alla presente progettazione disciplinare.

Organizzazione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE n° 1

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo tematico: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Collegamenti Interdisciplinari: *Religione.*

Competenze chiave: *Imparare a imparare; Competenze sociali e civiche; Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale; La comunicazione nella madrelingua.*

Durata prevista: 2H

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno:

- è consapevole che i principi di solidarietà, di uguaglianza e di rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, di Regione, di Città Metropolitana, di Comune e di Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare il senso di dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione.
- Sviluppare la consapevolezza del valore della persona umana e dei suoi diritti e doveri.
- Sviluppare atteggiamenti di apertura nel gruppo dei pari.
- Sviluppare la capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui.
- Sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti del diverso.
- Riconoscere il valore della multiculturalità.
- Sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti degli adulti, in ambiente scolastico e familiare.
- Sentirsi parte integrante del gruppo.
- Riconoscere e analizzare i valori sui quali si fonda la nostra comunità: la libertà, il lavoro, la solidarietà, la collaborazione e la pari dignità di tutti.
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso il confronto e il dialogo.
- Comprendere la funzione delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada, ecc.)
- Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.
- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Sviluppare la capacità di essere in armonia con sé stesso.
- Sviluppare la capacità di muoversi attraverso gli spazi geografici ed istituzionali della società con piena coscienza del valore della propria vita e di quella degli altri.

Organizzazione	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none"> • La legalità per un mondo nuovo.
	Attività, strumenti e metodi
	<p>Attività educative e didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro in classe, sui passi proposti dal testo "Alternativamente 4-5" pagg.110-121 (editrice Raffaello), per comprendere meglio e in modo personale il contenuto proposto.
	Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze
	<p>Le valutazioni quadrimestrali terranno conto, oltre il profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, anche della partecipazione, dell'impegno personale, della autonomia, del metodo di lavoro, dei progressi nei livelli di conoscenza e di abilità, del raggiungimento delle competenze.</p>

GRIGLIA DI RELIGIONE SU: METODI, STRUMENTI, OSSERVAZIONI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Metodi: lezione frontale; induttivo e/o deduttivo; lavoro di gruppo; lezione multimediale; ricerche individuali e/o di gruppo; didattica laboratoriale; cooperative learning⁶; brain storming⁷; debriefing⁸; circle time⁹; problem solving¹⁰; role playing¹¹; lavoro di coppia; peer tutoring¹².

Strumenti: Libro di testo; Bibbia; Catechismo della Chiesa Cattolica; Codice di Diritto Canonico; Testi di consultazione e/o approfondimento (cartacei e informatizzati); Fotocopie; Lettore DVD, Videoproiettore; Audioregistratore; Laboratorio informatico; LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); Internet; Strumenti musicali.

Verifiche, osservazioni e valutazioni degli apprendimenti e delle competenze¹³:

Verifica e valutazione sono due facce della stessa medaglia. La verifica, o misurazione, consente di acquisire le informazioni, la valutazione consente di stabilire una rispondenza tra le misurazioni e i criteri che sono definiti prima di effettuare la verifica. Sono criteri qualitativi precedentemente stabiliti. La valutazione:

- ℞ nella logica curricolare, non è alla fine o fuori di un processo, ma è parte integrante di un processo
- ℞ ha un valore formativo e didattico ed è motivo di riflessione per il docente
- ℞ ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009). Si tratta di un processo costante e continuo, che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica; ciò allo scopo di fornire:

⁶ L'**Apprendimento Cooperativo (AC)** è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. L'apprendimento cooperativo è quindi una nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento ed alternativa alla tradizionale lezione accademica frontale. Questa espressione, quindi, fa riferimento ad un insieme di principi, tecniche e metodi di conduzione della classe in base ai quali gli alunni affrontano lo studio disciplinare interagendo in piccoli gruppi, in modo collaborativo, responsabile, solidale e ricevendo valutazioni sulla base dei risultati ottenuti individualmente ed in gruppo. In generale, in rete le attività propriamente cooperative risultano più difficili di quelle collaborative poiché richiedono decisioni già assunte (ad esempio la scelta del tema del progetto, individuazione di un coordinatore, ecc.), definizione dei ruoli e strumenti tecnologici più strutturati: aspetti che, per essere decisi totalmente in rete, comportano un notevole numero di interazioni

⁷ Il **brainstorming** è una tecnica di creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema. Spesso erroneamente tradotto come tempesta di idee, in realtà significa "usare il cervello (brain) per prendere d'assalto (storm) un problema". Sinteticamente consiste, dato un problema, nel proporre ciascuno liberamente soluzioni di ogni tipo (anche strampalate, paradossali o con poco senso apparente) senza che nessuna di esse venga minimamente censurata. La critica ed eventuale selezione interverrà solo in un secondo tempo, terminata la seduta di brainstorming. Il risultato principale di una sessione di brainstorming può consistere in una nuova e completa soluzione del problema, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione

⁸ Il **debriefing** è la valutazione finale di un processo. Briefing: che cosa dobbiamo fare? Debriefing: che cosa abbiamo fatto?

⁹ Il **circle time** è un metodo di lavoro che ha lo scopo di proporre uno strumento efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti nel gruppo classe. Tale strumento si rivela particolarmente efficace per stimolare i giovani ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, per gestire le relazioni sociali sia con i pari che con gli adulti. Il circle time è quindi un gruppo di discussione su argomenti di diversa natura, con lo scopo principale di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative. Obiettivi del circle time: Riconoscere e gestire le proprie emozioni; Riconoscere le emozioni degli altri (empatia); Creare un clima di serenità e di reciproco rispetto; Imparare a discutere insieme, ad esprimere le proprie opinioni ad alta voce, a riassumere ciò che è stato detto, ad ascoltare e a chiedere l'ascolto. Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo classe (alunno-alunno e alunno-insegnante). Aumentare la vicinanza emotiva e risolvere i conflitti, attraverso l'analisi dei problemi e trovando insieme le possibili soluzioni, evitando così la necessità di interventi autoritari da parte degli insegnanti

¹⁰ Il **Problem Solving** significa letteralmente "risolvere problemi". Nei diversi casi problematici che possono presentarsi diventa utile applicare un metodo che ci aiuti a inquadrare correttamente i problemi e a trovare soluzioni creative e realistiche, riducendo al minimo stress, contrasti, stallo o pericolo di rinuncia. Rimuovendo il problema, aggirandolo o utilizzandolo. Il problem solving richiede 4 fasi: Focalizzare, analizzare, risolvere, eseguire

¹¹ Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare cioè alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. E' in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento

¹² Il **peer tutoring** è una forma specifica di apprendimento fra pari. Con una struttura precisa, a due, in cui uno studente più preparato fa da tutor all'altro, che può essere suo coetaneo o un po' più piccolo. Come altre forme di apprendimento cooperativo favorisce, rispetto a quello competitivo o individualista, l'interazione fra studenti, l'autostima e l'empatia

¹³ Circa la valutazione del comportamento si ricorda che essa viene effettuata collegialmente dalla componente docente del Consiglio di classe, secondo i criteri indicati nel POF 2015-2016 della nostra scuola secondaria di 1° grado: "Il comportamento, espresso con voto numerico, concorre alla valutazione complessiva dello studente, ricoprendo un'importante valenza formativa. Esso tiene in considerazione: atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, modalità di partecipazione alla vita della scuola, puntualità oraria, rispetto dei tempi nella consegna dei lavori, regolarità nel portare il materiale occorrente per le lezioni. Inoltre, tiene conto del vissuto dello studente, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, nonché del percorso individuale"

- al docente, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la progettazione didattica disciplinare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

Gli allievi, pertanto, saranno valutati in itinere e al termine dell'U.d.A., in base ai risultati prodotti in: interrogazioni; interventi pertinenti durante i dibattiti; serietà nella trattazione degli argomenti; rielaborazione di spunti di riflessione; dibattiti/argomentazioni incrociate, fra 2-3 classi, sui temi studiati. La valutazione prende in considerazione per ogni allievo il livello di partenza, l'impegno e l'attenzione dimostrati, la partecipazione, l'interesse, il processo di socializzazione e il comportamento. Sempre ai fini della valutazione, il docente tiene conto delle proprie osservazioni sulle capacità dei singoli allievi di: ascoltare; riflettere; riconoscere l'esistenza di bisogni spirituali; riconoscere i valori religiosi e individuarne la valenza nella vita quotidiana; distinguere i vari tipi di fonte e ricavarne le informazioni principali; utilizzare correttamente la Bibbia; sintetizzare; riconoscere il significato di termini specifici; individuare parole chiave; selezionare le informazioni da acquisire.

Inoltre:

- a. La **Valutazione degli Apprendimenti** è espressa mediante il giudizio sintetico¹⁴ ed è inerente alle conoscenze e abilità definite ispirandosi ai traguardi di sviluppo delle competenze raggiungibili mediante i relativi obiettivi di apprendimento. Il giudizio va da insufficiente a ottimo, secondo la seguente griglia di valutazione utilizzata nel triennio:

<u>GIUDIZIO</u>	<u>SIGNIFICATO VALUTATIVO</u>
Ottimo (10)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze molto approfondite; bagaglio culturale notevole; abilità strumentali ottime; elevate capacità di collegamento e rielaborazione; uso disinvolto ed appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati ampiamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano notevolmente consolidate ed ampliate.
Distinto (9)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze approfondite; abilità strumentali notevoli; capacità di collegamento e di rielaborazione; uso appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano pienamente consolidate.
Più che Buono (8)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze ampie e ben strutturate; abilità strumentali molto buone; notevoli capacità di organizzazione e collegamento; uso appropriato dei linguaggi specifici. Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ben strutturate.
Buono (7)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze complete e consolidate; abilità strumentali buone; capacità di collegamento buone; uso di linguaggio appropriato e corretto. Gli obiettivi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ad un buon livello.
Sufficiente (6)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze aderenti ai testi utilizzati; abilità strumentali sufficienti; insicurezza nei collegamenti; linguaggio sufficientemente chiaro. Gli obiettivi programmati sono stati sufficientemente raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano ai livelli di base.
Insufficiente (5)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze frammentarie e lacunose; abilità strumentali di base inadeguate; linguaggio poco chiaro e spesso scorretto. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano lacunose.
Gravemente Insufficiente (0-4)	L'allievo/a dimostra/presenta: conoscenze del tutto frammentarie e lacunose; abilità strumentali di base inadeguate; linguaggio poco chiaro e spesso scorretto. Gli obiettivi programmati non sono stati raggiunti. Le abilità, le conoscenze e le competenze risultano decisamente lacunose.

¹⁴ DPR 122/09, artt. 2.4 e 4.3: **“La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121”**

- b. La **Valutazione delle competenze**¹⁵ **chiave o di cittadinanza**¹⁶, che a conclusione del triennio viene fatta in modo collegiale e documentata mediante il Certificato delle Competenze, è espressa mediante livelli che sono riconoscimenti di positività. Essa si avvale, nel percorso triennale di questa disciplina (IRC), di diversi strumenti¹⁷ quali griglie, protocolli strutturati o semistrutturati, questionari, interviste, diari (ecc.) che si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione autentica¹⁸. Mediante *compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive* si osservano negli allievi, per poi valutarli e alla fine del triennio certificarli, le seguenti acquisizioni/competenze:
- Autonomia
 - Relazione (capacità di collaborare nella situazione di risoluzione di un problema)
 - Partecipazione (impegno personale, protagonismo)
 - Responsabilità (assunzione di responsabilità)
 - Flessibilità (la capacità di ristrutturarsi)
 - Consapevolezza (la consapevolezza che ha delle operazioni che compie).

La griglia di valutazione delle competenze si ispira al modello della Certificazione delle Competenze a conclusione del I Ciclo d'Istruzione¹⁹, cioè al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, pertanto essa tiene conto dei seguenti livelli e indicatori esplicativi:

<i>LIVELLO</i>	<i>INDICATORI ESPLICATIVI</i>
A – Avanzato	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</i>
B – Intermedio	<i>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</i>
C – Base	<i>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</i>
D – Iniziale	<i>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</i>

Infine, la **verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** dipende dalla progettazione didattica per essi predisposta. In caso di progettazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano.

Roma, 30 ottobre 2022

La docente _____

¹⁵ La competenza rappresenta la capacità che una persona ha di fronteggiare i problemi, magari in situazioni complesse, e per far questo è capace di utilizzare bene tutte le risorse disponibili: interiori (conoscenze, abilità, strategie, motivazione, volontà, emozioni) esteriori (ambiente, anche le altre persone sono risorse per risolvere problemi). La competenza diventa prospettiva per il curricolo e per l'azione didattica che orienta gli stessi saperi disciplinari. Le discipline sono strumenti per capire la realtà e risolvere i problemi.

¹⁶ Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE): *La comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere. La competenza matematica. La competenza digitale. Imparare a imparare. Le competenze sociali e civiche. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità. Consapevolezza ed espressione culturale.*

¹⁷ "Per verificare una competenza è necessario anche far ricorso ad osservazioni sistematiche, che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie" (Linee guida per la certificazione delle competenze)

¹⁸ La valutazione autentica riguarda la realizzazione personale, non quella scolastica

¹⁹ Cf. MIUR, *Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*, 2015